



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo Statale BERARDI NITTI
Scuola dell'INFANZIA, PRIMARIA e SECONDARIA I GRADO a indirizzo musicale
Viale Gabriele D'Annunzio 85025 MELFI PZ 0972 236929
PEO pzic84100d@istruzione.it PEC pzic84100d@pec.istruzione.it
CM PZIC84100D CF 85000810763 CU UFB68R
Sito WEB www.icberardinitti.edu.it

Al COLLEGIO dei Docenti
Bacheca ARGO
Albo PRETORIO
Amministrazione Trasparente
Sito WEB
ATTI

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

al

COLLEGIO dei DOCENTI

(art.1, c. 14, Legge n. 107/2015)

REDAZIONE

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2025-2028

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107, recante per titolo "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*", che attribuisce al dirigente scolastico il potere di indirizzo al Collegio dei Docenti per le attività dell'istituzione scolastica;

PRESO ATTO che l'art.1 della suddetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) *le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa;*
- 2) *il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;*
- 3) *il Piano è adottato dal Consiglio d'istituto;*

- 4) *esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;*
- 5) *una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola;*

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTI gli atti di indirizzo degli anni scolastici precedenti;

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 2790 dell'11/10/2023 *“Piattaforma Unica per fruizione servizi messi a disposizione di studentesse, studenti e famiglie e principali indicazioni operative”* il cui Allegato B) contiene *“Indicazioni per il personale scolastico per l'attuazione delle Linee guida per l'orientamento (D.M. 22 dicembre 2022 n. 328);*

VISTA la nota del Ministro dell'Istruzione e del Merito n. 4588 del 24/10/2023 con la quale sono state inviate alle istituzioni scolastiche le *“Linee guida per le discipline STEM”* adottate con Decreto dello stesso Ministro n. 184 del 15/9/2023;

CONSIDERATA l'emanazione delle *“Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica”* con nota MIM prot. n. 37457 del 9/9/2024;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;

- delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

- delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie, dal Comitato genitori e dall'utenza in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali, ecc ...);

- degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, di quanto indicato nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento (PdM) parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

- delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di

insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

- dell'attuazione del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) con le relative formazioni previste dalle "Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali" e nell'ambito della linea di investimento 2.1 la "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del PNRR;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti INVALSI a.s. 2023/24 restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di *background* socio-economico e familiare;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico- didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di approfondimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali e presso le sedi di servizio;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale dei docenti deve innovare le pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- *metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);*
- *modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione, scoperta;*
- *situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta-cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);*

AL FINE di offrire suggerimenti, mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

RITENUTO CHE la pianificazione di un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) debba essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola.

Tale coerenza passa attraverso:

- A) le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative che devono essere finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.
- B) i percorsi formativi offerti nel PTOF che devono essere orientati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);
- C) lo sviluppo di percorsi e di azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- D) l'individuazione di un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.

RITENUTO NECESSARIO dare indicazioni al Collegio dei Docenti per l'aggiornamento del PTOF triennio 2022-2025 per l'a.s. 2024-2025 e per la predisposizione del PTOF triennio 2025/2028, il quale sarà elaborato dalla Funzione Strumentale Area 1 di concerto con la Commissione a ciò designata, entro il termine di apertura delle iscrizioni al prossimo anno scolastico,

PREMESSO CHE per rispondere ai bisogni educativi, formativi, didattici e sociali delle nuove generazioni, la scuola deve:

- porsi come agenzia educativa intesa come centro di aggregazione sociale soprattutto in presenza, offrendo occasioni formative orientate allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e orientate all'inclusione;
- ripensare gli spazi e l'organizzazione della didattica per attività curricolari, extracurricolari ed extrascolastiche che coinvolgano la comunità e il territorio di riferimento anche sfruttando il mondo del digitale;
- diventare luogo di incontro tra sapere formale e informale, sperimentando percorsi di destrutturazione del curricolo e progettando attività interdisciplinari;
- introdurre percorsi di didattica laboratoriale all'interno delle stesse aule ormai dotate di banchi monoposto facilmente spostabili e di lavagna *smart-touch* in cui gli studenti sperimentano esperienze di apprendimento in contesti reali;
- valorizzare in termini di "cultura educativa" competenze, interessi, conoscenze, abilità e atteggiamenti che studenti e insegnanti portano in classe da fuori;

EMANA

ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, sulla base del quale il Collegio dei docenti formulerà l'aggiornamento al PTOF 2022/2025 relativamente all'a.s. 2024/25 e la predisposizione del PTOF triennio 2025/2028, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/99 così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, documento **esplicativo delle linee guida della politica scolastica cui si atterrà tutta la comunità educante ed orientativo della pianificazione, organizzazione e gestione dell'azione pedagogico-didattica dell'istituzione scolastica, nello specifico per:**

*Esplicitare la **mission** e la **vision** dell'Istituto Comprensivo BERARDI NITTI, in coerenza con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali e con le esigenze del contesto territoriale e dell'utenza.*

PREMESSA

Il nostro Istituto, nel sentirsi al centro del processo di insegnamento/apprendimento che coinvolge alunni e insegnanti lungo l'intero arco della vita, si propone alla realtà esterna come istituzione aperta e collegata alle comunità cui appartiene. Per far questo organizza le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili attraverso lo sviluppo della propria **mission** al fine di raggiungere le seguenti priorità:

- Strutturare un'organizzazione educativa integrata nel territorio, offrendosi alla propria utenza come laboratorio permanente di ricerca sociale nonché di sperimentazione e di innovazione educativo-didattica;
- Organizzare l'ambiente d'apprendimento come luogo di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per offrire a ogni alunno la garanzia di diritto allo studio e le stesse opportunità di successo formativo;
- Incrementare e potenziare, nell'ottica del *lifelong learning*, il grado di raggiungimento dei livelli di competenza cognitiva e socio-affettiva degli studenti, rispettandone gli stili d'apprendimento e ottimizzando quanto previsto dal curriculum orizzontale e verticale, al fine di contrastare le disuguaglianze socio-culturali;
- Sostenere la piena valorizzazione delle potenzialità e degli stili d'apprendimento degli studenti, organizzando l'ambiente d'apprendimento e perseguendo le forme di flessibilità organizzativa proprie dell'autonomia scolastica;
- Garantire con flessibilità, la più efficiente diversificazione del servizio scolastico, al fine di includere al meglio le risorse, le strutture e i servizi proposti dal contesto territoriale.

Il nostro istituto si propone al territorio d'appartenenza come ambiente in cui insegnamento e apprendimento si scambiano tra loro, in cui gli studenti e gli insegnanti sono posti al centro del processo di insegnamento/apprendimento, come sistema in cambiamento in cui l'individuo può costruire conoscenze, abilità e atteggiamenti, motivato costantemente e socialmente rinforzato da positive relazioni sociali, come luogo di connessione tra ambienti d'apprendimento formali, informali e non formali.

Per realizzare la propria *mission* e perseguire tali priorità, l'Istituto Comprensivo *BERARDI NITTI* mette in atto alcune strategie, definite all'interno della propria ***vision***:

- Potenziare nell'alunno l'autonomia personale e il senso della responsabilità verso se stesso e verso gli altri, affinché queste concorrano al suo successo formativo;
- Concorrere alla costruzione dell'identità personale, della cittadinanza e della relazione *inter* e *intra*-personale fondata sul senso di appartenenza, dell'accoglienza, del reciproco rispetto e della solidarietà;
- Promuovere un sapere organico e critico basato sulla conoscenza, sulla capacità di interpretazione e sulla sistematizzazione consapevole dei molteplici linguaggi per affrontare la complessità del sapere.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (**RAV**) e il conseguente Piano di miglioramento (**PdM**) di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80, dovranno costituire parte integrante del Piano.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle ultime rilevazioni I.N.VAL.S.I. a.s. 2023/24, mediamente superiori a quelli ottenuti a livello regionale per le classi della Scuola Primaria e Sec. I grado.

Considerati in particolare gli aspetti relativi agli esiti delle singole classi, all'andamento negli ultimi anni scolastici, alla distribuzione percentuale degli alunni nei 5 livelli di prestazione e ai dati relativi all'effetto scuola, si predisporranno i seguenti interventi:

- Predisposizione di attività per il consolidamento e il potenziamento delle competenze di base in italiano e matematica, in riferimento ai risultati acquisiti da alunne e alunni nelle classi seconde di Scuola Primaria;
- Predisposizione di attività per il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze di base in italiano, matematica e inglese [reading, listening], in riferimento ai risultati acquisiti da alunne e alunni nelle classi quinte di Scuola Primaria;
- Predisposizione di attività per il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze di base in italiano, matematica e inglese [reading, listening], in riferimento ai risultati acquisiti da alunne e alunni nelle classi terze di Scuola Secondaria di primo grado;
- Potenziamento delle attività di **inclusione** individuando con chiarezza le aree dei Bisogni Educativi Speciali (BES) e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di un'inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo, anche in riferimento al progetto finanziato dall'USR LAZIO dell'istruzione domiciliare.
- **Personalizzazione** delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge n. 107/2015. Applicazione dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal D.P.R. n. 122/2009, così come modificato dal D. Lgs. n. 62/2017, nella valutazione riferita al

percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità unica della scuola dell'obbligo (apprendimento dello studente).

- Sviluppo di una **orizzontalità** e di una **verticalità** per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto comprensivo. Attuazione processuale di orari didattici e di attività che rendano flessibile l'orario dei docenti sulle esigenze degli studenti e dell'apprendimento, con avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte e parallele, per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale.
- Redazione e realizzazione di attività inserite all'interno di curricoli per competenze verticali in raccordo con tutti gli ordini di scuola e le scuole secondarie di secondo grado del territorio.
- Assumere come orizzonte di riferimento il quadro delle **competenze chiave per l'apprendimento permanente** definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea;
- Inserimento di tutte le attività della scuola nell'ambito di due diversi settori in cui gli apprendimenti *formali-non formali e informali* vengano tutti equamente e regolarmente valutati;
- Sviluppo di attività che hanno diretta incidenza sulle discipline curricolari ordinarie, che avranno la prevalenza anche nelle fonti di finanziamento e che possano anche prevedere valutazioni;
- Sviluppo di **attività extracurricolari** e di progetti di carattere formativo e di ampliamento dell'offerta formativa che non possono avere un riconoscimento nell'ambito dei curricoli ordinari e che avranno canali secondari di finanziamento. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e, quindi, si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- Gestione diretta di eventuali materiali curricolari prodotti nell'ambito dell'Istituto Comprensivo con un'attinenza diretta con la didattica.
- Sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle **tecnologie** sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto nell'ambito del Piano Nazionale della Scuola Digitale e dei bandi europei.
- Organizzazione di ambienti di apprendimento strutturati attraverso l'uso flessibile delle aule ormai divenute veri e propri laboratori, garantendo la piena funzionalità dei laboratori già esistenti e degli spazi interni ed esterni.
- Integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel PTOF delle attività proposte dal territorio. Apertura della scuola oltre gli orari tradizionali al servizio della comunità.
- Potenziamento e sviluppo delle competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo a supporto dell'azione didattica.

- Indicazione nel PTOF del piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.
- Costituzione di nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa attraverso: le figure delle Funzioni Strumentali individuate dal Dirigente scolastico, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, lo staff dirigenziale, i Responsabili di plesso, i presidenti di intersezione/interclasse, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.
- Monitoraggio e conclusione entro il 2024 degli interventi relativi alla trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento e di laboratori per le professioni digitali del futuro, relativo al progetto PNRR e degli obiettivi da raggiungere con l'investimento 3.2, e specificatamente con l'Azione 1 "Next Generation Classrooms"

Per gli aa. ss. 2024/25 e 2025-2026 si prevede di portare a termine le attività dei **progetti PNRR:**

DM 66/2023 linea di investimento 2.1 **"Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico"** **Missione 4 - Componente 1 - del PNRR.** Il finanziamento è destinato a favore di tutte le istituzioni scolastiche statali quali snodi formativi locali del sistema di formazione continua per la transizione digitale finalizzato alla realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali.

DM 65/2023 PNRR "Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche" che prevede percorsi didattici, formativi e di orientamento (taluni in orario curricolare, altri in orario extra-curricolare) per studentesse e studenti di alcune sezioni dell'Infanzia e alcune classi della Scuola Primaria e Sc. Sec. I grado finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei *curricula* di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM; altresì, saranno realizzati percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per docenti, anche per la metodologia CLIL.

DM 19/2024 PNRR MISSIONE 4 ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università -Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica. Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica.

Saranno realizzate: attività formative rivolte a studenti che mostrano particolari fragilità negli apprendimenti, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi individuali di mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale; recuperi competenze, realizzazione di laboratori curricolari e percorsi formativi vari, anche con il coinvolgimento delle famiglie, tramite la costituzione di un Team per la prevenzione della dispersione scolastica.

Adesione, in base alle scelte dell'Istituto Comprensivo, al nuovo Programma Nazionale a titolarità del Ministero dell'Istruzione e del Merito, denominato **"PN21/27 Scuola e Competenze 2021 - 2027"** e finanziato tramite i fondi FESR e FSE+, che contiene le priorità strategiche del settore istruzione e ha una durata settennale, tra cui il PIANO Estate di durata biennale già presentato e autorizzato.

Il Programma concorre al raggiungimento dell'Obiettivo di Policy 4 della Politica di Coesione, "Un'Europa più sociale", puntando a migliorare qualità, inclusività, efficacia e attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, a promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione inclusiva e di qualità, anche mediante lo sviluppo di infrastrutture, a potenziare l'apprendimento permanente.

ORIENTAMENTO SCOLASTICO

In seguito all'emanazione delle *Linee guida per l'orientamento*, con la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, comma 555, è stato modificato l'art. 3 del decreto legislativo 14 gennaio 2008 n. 21, prevedendo, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, percorsi di orientamento di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria, sia di primo sia di secondo grado.

Compete al Collegio dei docenti la progettazione dei percorsi di orientamento, da inserire all'interno del curriculum della scuola e da esplicitare nel Piano triennale dell'offerta formativa in fase di aggiornamento annuale del documento

Le *"Linee guida per l'orientamento"* hanno esplicitamente evidenziato l'importanza della formazione dei docenti sul tema dell'orientamento, considerato vera priorità strategica per gli a.a.ss. 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026 per quanto riguarda sia la formazione dei docenti neo-assunti sia la formazione in servizio dei docenti di tutti i gradi di istruzione; inoltre, le stesse linee di investimento del PNRR, di cui al punto 12 delle *Linee guida*, prevedono lo svolgimento di attività formative finalizzate all'orientamento.

DISCIPLINE STEM

A decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 le istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione statali e paritarie aggiornano il Piano triennale dell'offerta formativa e il Curricolo Digitale di istituto prevedendo, sulla base delle *"Linee guida per le discipline STEM"*, azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM anche attraverso metodologie didattiche innovative.

Le *Linee guida* in questione attuano la riforma inserita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", con la finalità di *"sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, dall'asilo nido alla scuola secondaria di secondo grado, con l'obiettivo di incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne"* e invitano gli istituti scolastici a **predisporre:**

- **una didattica orientativa**, soprattutto nella Scuola Sec. I grado, che promuova nelle studentesse e negli studenti la capacità di auto-orientarsi in ogni fase della vita e le relative competenze. La didattica orientativa deve creare situazioni esperienziali che permettano la sperimentazione di sé e la conoscenza diretta dei contesti formativi e produttivi: conoscenza di se stessi, del contesto sociale, dei mutamenti culturali e socio-economici, delle offerte formative; essere protagonisti del proprio progetto di vita, partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo e responsabile;
- un **approccio inter e multi disciplinare**, che unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica, costituisca il **fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM**, particolarmente indicate per favorire negli alunni e negli studenti lo sviluppo di competenze tecniche e creative, necessarie in un mondo sempre più tecnologico e innovativo.
- il **Potenziamento** e consolidamento delle competenze linguistiche, anche relative alle lingue straniere con il conseguimento di certificazioni riconosciute in sede, logico-matematiche e scientifiche, nella musica nell'arte, nelle scienze motorie;

A tal fine, gli insegnanti, qualunque sia il grado scolastico, possono fare riferimento, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alle seguenti metodologie: laboratorialità e *learning by doing*, *problem solving* e metodo induttivo, attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa; organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo; promozione del pensiero critico nella società digitale; adozione di metodologie didattiche innovative. Integrare queste e altre metodologie può consentire agli alunni di affrontare sfide in modo innovativo e sviluppare una comprensione più approfondita dei concetti **favorendo:**

- Sviluppo delle competenze in materia di **cittadinanza attiva** e democratica e di comportamenti responsabili, dall'a.s. 2020/21 ormai racchiuse nell'insegnamento dell'Educazione Civica con giudizio/voto. Il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture

e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole del Regolamento di Istituto, dello "Statuto delle studentesse e degli studenti", nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare *"la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità"*.

- Sviluppo di corretti **stili di vita**;
- Responsabilizzazione per una **coscienza green e sostenibile** nell'ottica di operare scelte opportune nei confronti dell'ambiente e delle future generazioni;
- Valorizzazione di iniziative volte alla diffusione della cultura della **Protezione Civile** tra gli studenti e alla promozione della resilienza della comunità;
- Promozione della **lettura in classe**;
- Promozione dell'**educazione stradale, del concetto di sicurezza e rischio**;
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e d'integrazione, con il coinvolgimento degli alunni;
- Potenziamento delle metodologie e delle attività di **laboratorio**;
- Individuazione di percorsi funzionali alla **valorizzazione del merito degli alunni**;
- **Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica**, di ogni forma di discriminazione;
- Potenziamento dell'**inclusione scolastica** e del **diritto allo studio**;
- Valorizzazione della **scuola intesa come comunità attiva**, aperta al territorio;
- **Iniziative di formazione rivolte agli studenti** per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti).
- Sviluppo dell'educazione alle **pari opportunità**, alla **multiculturalità**, alla prevenzione della violenza di genere, alla lotta al bullismo e al cyberbullismo;
- Individuazione di modalità di **orientamento** idonee al superamento delle difficoltà soprattutto degli alunni stranieri;
- Potenziamento degli strumenti di valutazione;
- Ampliamento della **digitalizzazione** nella didattica, negli aspetti gestionali ed organizzativi, negli uffici amministrativi con **approcci all'intelligenza artificiale**;
- Sviluppo e consolidamento di **nuove strategie didattiche** quali:
 - ✓ Attuare elementi di metodologie didattiche innovative (*Flipped Classroom, Debate, Microlearning/Microteaching, STEM, ...*);
 - ✓ Gestire al meglio la disposizione degli arredi e gli spazi disponibili;
 - ✓ Attuare elementi di metodologie che coinvolgano competenze affettivo-relazionali e sociali (Cooperative Learning, Student Team Learning, Jigsaw,
 - ✓ Programmi di inclusione scolastica e sociale, ...);
 - ✓ Verificare la possibilità di organizzare delle forme di peer education, tutoring
 - ✓ e/o mentoring per gli alunni.

LINEE GUIDA PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Le Linee guida in oggetto sostituiscono integralmente le Linee guida adottate con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35. Esse si configurano come strumento di supporto e sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio, l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, il drammatico incremento dell'incidentalità stradale che impone di avviare azioni sinergiche, sistematiche e preventive in tema di educazione e sicurezza stradale, nonché di altre tematiche, quali il contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti, l'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport. Le Linee guida, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1 della Legge, mirano innanzitutto a favorire e sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana – riconoscendola non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come riferimento prioritario per identificare valori, diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese, nonché delle istituzioni dell'Unione Europea.

Le Linee guida propongono un approccio sistematico e trasversale per la progettazione, valutazione e promozione dei valori e delle competenze di educazione civica. Il richiamo al principio della trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica si rende necessario anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure ad ambiti disciplinari delimitati.

La scelta italiana di individuare l'educazione civica come insegnamento trasversale e ambito di apprendimento interdisciplinare è coerente con i documenti europei e internazionali in materia di educazione alla cittadinanza; inoltre, accanto al principio della trasversalità, è opportuno fare riferimento anche a quello dell'apprendimento esperienziale, con l'obiettivo, sotto il profilo metodologico-didattico, di valorizzare attività di carattere laboratoriale, casi di studio, seminari dialogici a partire da fatti ed eventi di attualità, così come esperienze di cittadinanza attiva vissute dagli studenti in ambito extra-scolastico e che concorrono a comporre il curriculum di educazione civica, grazie anche ad una loro rilettura critico-riflessiva e alla loro discussione sotto la guida del docente e nel confronto reciproco tra pari, ovvero nel confronto esperienziale fra studenti.

È importante educare i giovani ai concetti di sviluppo e di crescita. Per questo, la valorizzazione del lavoro, come principio cardine della nostra società, e dell'iniziativa economica privata è parte fondamentale di una educazione alla cittadinanza. La diffusione della cultura di impresa consente alle studentesse e agli studenti di potenziare attitudini e conoscenze relative al mondo del lavoro e all'autoimprenditorialità.

Le Linee guida, infine, riconoscendo e valorizzando il principio dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, mirano a favorire e incoraggiare un più agevole raccordo fra le discipline, nella consapevolezza che ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascuno studente.

Alla "Cittadinanza digitale", da intendersi come la capacità di un individuo di interagire consapevolmente e responsabilmente con gli sviluppi tecnologici in campo digitale, è dedicato l'intero

articolo 5 della Legge che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

Inoltre, all'interno del documento, è contenuto l'invito a predisporre un approccio metodologico, come indicato dalle Linee guida, al fine di consentire agli allievi di sviluppare autentiche competenze civiche, capacità di partecipazione, cittadinanza attiva, rispetto delle regole condivise e del bene comune, attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, pensiero critico e capacità di preservare salute, benessere e sicurezza nel mondo fisico e in quello virtuale.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel PTOF devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza. Questi e altri dati verranno inseriti in una scheda finanziaria di supporto al progetto e alle attività predisposta dal docente proponente.

CONCLUSIONI

Sarà compito della Scrivente assicurare al personale scolastico un ambiente sereno e proficuo, valorizzandone le capacità e alla comunità scolastica tutta, il rispetto della legalità e della trasparenza.

La scuola rappresenta una agenzia di socializzazione attiva e proiettata verso il futuro, in grado di preparare nel migliore dei modi i nostri alunni alla vita complessa che li attende.

I genitori/esercanti responsabilità genitoriale saranno sempre coinvolti per ottimizzare l'offerta formativa e per assicurare benessere agli alunni.

La comunicazione da parte dell'Istituto scolastico sarà tempestiva ed esaustiva principalmente attraverso il canale del sito web istituzionale e del registro elettronico ARGO.

Il presente Atto di Indirizzo, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito WEB della scuola, Albo on line, Amministrazione Trasparente e registro ARGO.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

prof.ssa Teresa Caruso

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del
D. Lgs. 82/2005 Codice dell'Amministrazione digitale
(CAD) e norme ad esso connesse